



COMUNE DI BOTTANUCO

Provincia di Bergamo

C.A.P. 24040 Piazza San Vittore 1 C.F. 00321940165 Tel. 035907191 Fax 035906192

www.comune.bottanuco.bg.it e-mail: comune.bottanuco@tin.it PEC:

comune.bottanuco@postecert.it

RELAZIONE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Premesso che:

- l'Amministrazione comunale di Bottanuco intende affidare la gestione del servizio calore degli immobili comunali al fine di recepire la normativa in materia di miglioramento dell'efficienza energetica nel settore dell'edilizia pubblica che prevede la necessità di adottare misure finalizzate al contenimento dei consumi di energia e all'efficientamento degli usi finali della stessa, anche attraverso i contratti "di servizio energia" e anche nelle forme dei contratti di partenariato pubblico-privato;
- l'Amministrazione comunale di Bottanuco intende razionalizzare i consumi energetici negli impianti termici, ottimizzandone i costi di esercizio e la manutenzione;
- la Società Linea Servizi s.r.l., quale compagine partecipata dal Comune di Bottanuco attraverso la società Unica s.p.a., ha avanzato una proposta di gestione degli impianti termici comunali, concernenti la fornitura del combustibile, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle centrali termiche, interventi di risparmio energetico ed il servizio di "terzo responsabile" attraverso un affidamento diretto della concessione del servizio suindicato;

Preso atto che:

- la giurisprudenza e il del garante della concorrenza qualificano l'attività di gestione calore quale servizio strumentale in quanto i "pubblici servizi" o "servizi strumentali" si distinguono dai servizi pubblici locali in quanto consistenti in un "facere rivolto direttamente nei confronti dell'ente pubblico affidante" (cfr. Cons. St., Sez. V, sent. 15/02/2013 n. 936, TAR Brescia, 27.12.2007, n. 1373; ID., 9.12.2009, n. 2511; nonché TAR

Bolzano, 8.3.2007, n. 91; nello stesso senso, Cons. Stato, 3.6.2013, n. 3022.)

- anche la giurisprudenza della Corte di Conti ha pure convenuto sulla strumentalità del servizio ed il Consiglio di Stato nella sentenza n. 1976 dell'11 aprile 2013 ha sottolineato come il servizio di c.d. "gestione calore" si debba qualificarsi come un appalto di servizio strumentale all'Ente affidante, e non già come servizio pubblico locale destinato all'utenza (cfr. Parere Sez. Contr. Lombardia n. 12/2013)
- ulteriormente l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (ora ANAC) ha affermato che il servizio di gestione calore è un servizio strumentale in quanto «*non può essere qualificato come servizio pubblico locale poiché non viene reso alla collettività, ma è fornito alle strutture gestite dall'ente*». (cfr. AVCP, parere del 10 agosto 2015);
- secondo la giurisprudenza citata, ne deriva che, trattandosi di servizi strumentali, vale la considerazione per cui non sussiste «*per gli enti locali un obbligo assoluto e inderogabile di affidarli a terzi sul mercato con esclusione di ogni forma di gestione diretta (tramite internalizzazione pura e semplice ovvero con il ricorso all'in house)*»;

Ritenuto pertanto che:

- per quanto riguarda la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per l'affidamento diretto, si possa rilevare quanto segue;
- a partire dalla sentenza "*Teckal*", l'ordinamento comunitario ha evidenziato come non sia necessario rispettare le regole della gara in materia di appalti pubblici nell'ipotesi in cui concorrano i seguenti elementi: a) l'amministrazione aggiudicatrice eserciti sul soggetto aggiudicatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi; b) il soggetto aggiudicatario svolga la maggior parte della propria attività in favore dell'ente pubblico di appartenenza (Corte di giustizia, 18 novembre 1999, in C-107/98);
- successivamente, a tale due requisiti si è aggiunto quello relativo al capitale totalmente pubblico del soggetto affidatario (Corte di giustizia, 11 gennaio 2005, in C-26/03, *Stadt Halle*);
- nel corso del tempo, i giudici comunitari hanno specificato i contorni del concetto di controllo "analogo", giungendo a precisare che, ai fini della legittimità di un affidamento diretto, l'organo di amministrazione del soggetto affidatario non deve avere rilevanti poteri, che devono essere invece direttamente attribuiti all'amministrazione affidante (Corte di giustizia, 13 ottobre 2005, in C-458/03, *Parking Brixen*) e, ancora, che il controllo esercitato da quest'ultima sul soggetto affidatario deve prevedere strumenti di tipo pubblicistico

- maggiormente penetranti rispetto ai poteri già riconosciuti dal diritto societario, così da garantire il potere in capo alla amministrazione affidante la possibilità di influire sulle decisioni assunte dal soggetto affidatario (Corte di giustizia, 11 maggio 2006, in C-340/04, *Carbotermo*) ovvero, in altri termini, di esercitare penetranti poteri di controllo e di ingerenza gestionale, a fronte di una corrispondente limitazione delle prerogative normalmente attribuite agli organi societari (Corte di giustizia, 10 settembre 2009, in C-573/07, *Sea*);
- più recentemente ancora, si è ulteriormente precisato che nel caso di società a capitale interamente pubblico partecipate da una pluralità di enti locali, il controllo da parte di queste ultime sulla società deve essere esercitato “congiuntamente”, deliberando anche a maggioranza (Corte di giustizia, sez. III, 13 novembre 2008, in C-324/07) e che quando più soggetti di natura pubblica istituiscono in comune una società incaricata di adempiere compiti di servizio pubblico ad esse spettanti, oppure quando un soggetto di natura pubblica aderisce ad una compagine siffatta, “*la condizione relativa all'esercizio congiunto di un controllo “analogo” è soddisfatta qualora ciascuna delle autorità stesse partecipi sia al capitale sia agli organi direttivi dell'entità suddetta*” (Corte di giustizia, 29 novembre 2012, in C-182/11 e 183/11, *Econord*);
 - l'istituto dell'affidamento “*in house*” è stato formalmente recepito, per quanto riguarda le concessioni, dall'art. 17 della direttiva 2014/23/UE, nonché dall'art. 5 del Codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50/2016 s.m.i., prevedendo la possibilità di affidamento diretto al ricorrere delle seguenti condizioni: a) l'amministrazione affidante (anche congiuntamente con altre amministrazioni) esercita sulla persona giuridica affidataria un controllo analogo a quello da esso esercitato sui propri servizi, da intendersi come un'influenza decisiva sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della persona giuridica controllata; b) oltre l'80% delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa attribuiti dall'amministrazione affidante (anche congiuntamente con altre amministrazioni); c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione di capitali privati diretti (ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto, prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata);
 - occorre aggiungere che il Testo unico sulle società a partecipazione pubblica di cui al d.lgs. n. 175/2016 ha ribadito, all'art. 16, che “*le società in house ricevono affidamenti diretti di*

- contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata” e che “gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società”;*
- infine, con delibera n. 235 del 18 aprile 2016, n. 50, l'ANAC ha emanato le Linee guida di attuazione dell'art. 192 del Codice dei contratti pubblici, in cui sono stati specificati i requisiti richiesti ai fini dell'affidamento *in house* dall'art. 5 del Codice stesso e dagli artt. 4 e 16 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, nonché sono state previste le modalità di iscrizione all'apposito elenco di cui all'art. 192 predetto, secondo le quali la domanda di iscrizione costituisce requisito di legittimità dell'affidamento diretto ma solo a partire dal 15 gennaio 2018;

Ciò rilevato, si ritiene che sussistano i requisiti previsti dall'ordinamento comunitario per l'affidamento diretto della concessione redatta alla società Linea servizi s.r.l. per i seguenti motivi. Unica servizi s.p.a. è società a totale capitale pubblico direttamente partecipata dal Comune e dotata di un apparato di controllo “analogo” tale da consentire agli enti soci di esercitare un’influenza decisiva sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della società, in linea con quanto previsto, da ultimo, dalla direttiva 2014/23/UE, nonché dalla normativa nazionale in tema. Da tale punto di vista, rileva, in particolare, l'art. 39 dello statuto che assegna al Consiglio di sorveglianza, quale organo espressione di ogni singolo socio, “*poteri analoghi a quelli spettanti ai singoli enti locali soci nei confronti dei propri servizi*”, i quale sono esercitati, tra le altre cose, svolgendo “*un’azione propulsiva e propositiva sulle linee strategiche ed operative dalla Società, in modo da provvedere al necessario coordinamento dell’azione societaria con gli obiettivi delle amministrazioni pubbliche affidanti*”, impartendo “*direttive vincolanti in tema di linee strategiche aziendali*” nonché deliberando sulle “*autorizzazioni relative ai piani industriali e/o finanziari ed ai budget della Società predisposti dal Consiglio di Gestione, nonché sulle autorizzazioni relative alle operazioni strategiche*”. Inoltre, a norma

dell'art. 4 dello statuto, l'attività sociale deve essere resa *“prevalentemente”*, in via diretta o tramite società partecipate, a favore degli enti pubblici soci (ciò si deve tradurre, una volta recepita la direttiva 2104/23/CE anche nel nostro ordinamento, nella destinazione dell'attività sociale, per oltre l'80% , a favore degli enti soci).

Ciò verificato, si ritiene che Unica servizi s.p.a., quale socio di Linea servizi s.r.l., ossia della compagine affidataria diretta, in ipotesi, dell'attività in questione, sia in grado, a sua volta, di esercitare un controllo *“analogo”* nei termini suddetti su quest'ultima. Da tale punto di vista, rilevano gli artt. 19-*bis* e ss. dello statuto di Linea servizi s.r.l., a norma dei quali i soci esercitano un controllo *“analogo, congiunto e differenziato”* attraverso un comitato unitario di indirizzo e controllo politico-amministrativo nonché attraverso un comitato tecnico di controllo per ogni divisione in cui è strutturata la società. A tali comitati, composti da un rappresentante per ogni ente socio affidante, sono attribuiti poteri di controllo *“su tutti gli aspetti di organizzazione e funzionamento dei servizi oggetto di affidamento”*. Il sistema di controllo così delineato risulta in linea con quanto statuito nelle sentenze della Corte di giustizia 10 settembre 2009, in C-573/07, *Sea* e 29 novembre 2012, in C-182/11 e 183/11, *Econord*. Inoltre si rileva che, sempre a norma dell'art. 19-*bis* dello statuto, *“la società gestisce i servizi in via esclusiva a favore dei soci affidanti”*. Risulta, così, soddisfatto l'ulteriore requisito relativo alla prestazione a favore degli enti soci di una quota superiore all'80% della complessiva attività sociale, oltre a quelli dell'intero capitale pubblico e dell'esercizio sul soggetto affidatario di un controllo *“analogo”* a quello esercitato sui propri uffici.

Ritenuto inoltre che per quanto riguarda le ragioni che giustificano l'affidamento diretto, si possa rilevare quanto segue;

- la forma di affidamento prescelta consente all'Amministrazione comunale, da un lato, di non impegnare significative risorse finanziarie per l'effettuazione dei servizi dati, dall'altro lato, lascia intatto il diritto-dovere, da parte della medesima Amministrazione, di effettuare controlli affinché la gestione dei servizi pubblici affidati sia effettuata in conformità alla normativa vigente e con adeguata soddisfazione da parte degli utenti; in particolare, da tale punto di vista, la possibilità di effettuare sulla società affidataria un controllo "analogo" a quello esercitato sui propri servizi consente all'Amministrazione comunale di orientare le modalità di erogazione dei servizi verso le esigenze dei cittadini in maniera senz'altro maggiormente incisiva rispetto a quanto sarebbe possibile in caso di affidamento tramite procedura ad evidenza pubblica a soggetti privati terzi;

- secondo lo schema tipico della concessione, il corrispettivo a favore del concessionario, a fronte dell'opera da esso prestata nella realizzazione degli interventi volti all'ammodernamento e al risparmio energetico degli impianti termici e di gestione dei relativi servizi;
- dall'analisi della proposta di gestione, si evince la sostenibilità dell'iniziativa proposta nonché si evidenziano valori di rendimento coerenti con la mission aziendale di Linea Servizi s.r.l., quale compagine a capitale interamente pubblico dedita alla resa di servizi nei confronti degli enti soci più che alla massimizzazione del profitto, come avviene naturalmente, invece, per le imprese private;

Vista la relazione allegata al presente atto quale parte sostanziale, dalla quale si evince a seguito dall'analisi della proposta di gestione la convenienza, in termini economici e qualitativi, del servizio offerto dalla società in Linea Servizi s.r.l. rispetto a quelli reperibili sul mercato.

Vista la proposta presentata da Linea servizi s.r.l., corredata da una proposta di gestione, nonché da una bozza di contratto/convenzione con i relativi allegati.

Tutto ciò premesso, preso atto, ritenuto, visto

RITIENE

- di considerare sussistenti, nel caso illustrato, i requisiti previsti dalla normativa comunitaria di affidamento diretto del servizio di gestione calore, nonché di ritenere sussistenti adeguati motivi che giustificano tale scelta.

Bottanuco, 11 dicembre 2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Geom. Moris Paganelli

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del testo unico DPR 28 dicembre 2000 n. 445,
del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate



COMUNE DI BOTTANUCO

Provincia di Bergamo

SERVIZIO GESTIONE CALORE

**Verifica sostenibilità economica
affidamento in house**

OGGETTO

Il presente documento intende verificare la sostenibilità economica con l'affidamento in house del servizio di gestione calore alla Soc. Linea Servizi Srl.

CONFRONTO CON IL CONTRATTO CONSIP

La legge 488 del 1999, all'art. 26 comma 3, prevede che *“le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate da Consip, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo – qualità, come limiti massimi”*.

Il concetto di adesione a convenzioni Consip viene ulteriormente sottolineato nella Legge n. 135 del 7 agosto 2012 art. 1 comma 7 (spending review) dove viene riportata la necessità per l'Amministratore di aderire alle proposte Consip se l'oggetto del bando risulta compreso nell'elenco dei servizi gestibili tramite convenzione CONSIP.

Lo stesso articolo elenca inoltre ipotesi derogatorie in cui la Pubblica Amministrazione può procedere al di fuori della predetta modalità nel caso in cui si utilizzi una procedura di evidenza pubblica e si prevedano corrispettivi inferiori a quelli indicati nelle convenzioni e negli accordi quadro messi a disposizione da CONSIP.

Tale previsione è stata più volte rivista, da ultimo con D.L. 66/2014 e dalla c.d. legge di stabilità 2016: il legislatore vuole porre l'attenzione delle PA affinché la fornitura di alcuni beni e servizi avvenga prendendo come riferimento i contratti CONSIP, tuttavia *consente* l'utilizzo di altre soluzioni se la verifica dei costi e delle proposte contenute nella convenzione CONSIP non risultino economicamente vantaggiose.

La convenzione che CONSIP ha messo a disposizione delle Amministrazioni comunali per la gestione calore è il “Servizio Integrato Energia 3 - Lotto 2” (che sarà il veicolo CONSIP per l'assegnazione delle commesse di gestione calore per il periodo 2013-2018). Questa convenzione prevede sia la gestione dell'impianto inteso come manutenzione che la fornitura di energia.

La proposta presentata da Linea Servizi Srl, prevede un servizio gestione calore comprensivo dei seguenti servizi:

- Gestione e conduzione degli impianti
- Fornitura ed erogazione di energia
- Manutenzione ordinaria
- Manutenzione straordinaria
- Adeguamento normativo
- Realizzazione di interventi di efficientamento energetico.

La convenzione CONSIP “Servizio Integrato Energia 3 - Lotto 2” prevede nel Capitolato Tecnico di Appalto che nel canone siano ricomprese le seguenti attività:

- Gestione e conduzione impianti (rif. par. 5.1);

- Manutenzione ordinaria e adeguamento normativo degli impianti (rif. par. 5.2);
- Manutenzione straordinaria degli impianti (rif. par. 5.3);
- Fornitura di energia (rif. par. 6.3);
- Interventi di efficientamento energetico (rif. par. 10.3);

Pertanto risulta evidente che la proposta presentata da Linea Servizi Srl prevede, come dallo specchio sotto riportato, almeno le medesime attività rispetto a quanto previsto dalla convenzione CONSIP:

Descrizione Attività	Attività Compresa nella convenzione CONSIP	Attività compresa nell'offerta di Linea Servizi Srl
Gestione e conduzione impianti	SI	SI
Manutenzione ordinaria degli impianti	SI	SI
Manutenzione straordinaria degli impianti	SI	SI
Fornitura di energia	SI	SI
Adeguamento normativo	SI	SI
Interventi di efficientamento energetico	SI	SI

Risulta evidente quindi che:

- è possibile paragonare economicamente la convenzione CONSIP "Servizio Integrato Energia 3 - Lotto 2" con la futura concessione in house in quanto garantisce almeno i medesimi servizi;
- i prezzi degli interventi di efficientamento energetico e innovazione degli impianti indicati nella proposta di Linea Servizi Srl, sono in linea con i prezzi che il mercato offre. Il vantaggio è che Linea Servizi Srl, nominerà l'esecutore degli interventi in seguito ad una gara pubblica, quindi i prezzi indicati saranno oggetto di ulteriori ribassi. Essendo un affidamento in house tale sconto di gara si ripercuoterà positivamente anche sull'economicità comunale andando ad abbattere ulteriormente il canone annuo complessivo di gestione.

Occorre altresì tenere presente che la convenzione CONSIP limita gli interventi di efficientamento energetico a quelli che possono essere compensati con il minor consumo di energia termica, mentre nel quadro di efficientamento delineato da Linea Servizi Srl vengono proposti interventi eccedenti.

VERIFICA SOSTENIBILITA' ECONOMICA

La proposta presentata da Linea Servizi Srl prevede il seguente canone annuo:

GESTIONE CALORE BOTTANUCO - IMPORTI 2017 - 2018					
Parametri	Gestione e conduzione impianti			Riqualificazione energetica	Costo/Impianto
	20% fisso	70%	10%		
Municipio	€ 1.424,80	€ 5.049,80	€ 712,40	€ -	€ 7.187,00
Scuola primaria "A. Locatelli"	€ 3.386,00	€ 11.851,00	€ 1.693,00	€ -	€ 16.930,00
Scuola primaria "Dante Alighieri"	€ 1.947,81	€ 5.509,84	€ 984,37	€ -	€ 8.442,02
Scuola secondaria "C. Finazzi"	€ 6.900,60	€ 22.944,50	€ 3.450,30	€ -	€ 33.295,40
Asilo Nido	€ 567,20	€ 1.985,20	€ 283,60	€ -	€ 2.836,00
					€ 68.690,42

La convenzione CONSIP “Servizio Integrato Energia 3 - Lotto 2” prevede un canone annuo determinato in relazione ai corrispettivi e tariffe previste nell’allegato D dei documenti di gara che è stato determinato nelle sotto riportate tabelle:

Palazzo Municipale

Voce	Valore Euro	Unità di misura		TOTALE
Prezzo Unitario del singolo kWh per gli impianti alimentati a metano, GPL o altro combustibile gassoso o solido utilizzato dall’impianto per la Climatizzazione Invernale	0,06270	Euro/kWh termico	68.497,45 *	4.294,79
Centrale Termica	27,15300	Euro/anno	1	27,15
Generatori di calore con potenzialità tra 35 e 350 kW	107,90500	Euro/ anno	1	107,90
Rete di distribuzione del gas	21,15650	Euro/ anno	1	21,15
Brucciatori	372,38500	Euro/ anno	1	372,38
Condotti di fumo	84,63450	Euro/ anno	1	84,63
Vaso di espansione chiuso	63,47350	Euro/ anno	3	190,41
Organi di sicurezza, di protezione ed indicatori	51,13150	Euro/ anno	1	51,13
Pompe, circolatori ed acceleratori	124,65650	Euro/ anno	6	747,96
Apparecchiature di regolazione automatica a due posizioni	82,87500	Euro/ anno	3	248,62
Apparecchiature di regolazione automatica con valvole servocomandate a movimento rotativo/rettilineo	89,92150	Euro/ anno	3	269,76
Scambiatori di calore e riscaldatori	42,31725	Euro/ anno	1	42,31
Valvolame > 2”	8,81450	Euro/ anno	12	105,72
Quadri elettrici di bordo macchina	65,23750	Euro/ anno	1	65,23
Sottocentrale di Teleriscaldamento	98,60000	Euro/ anno		
Centrale idrica	165,03600	Euro/ anno	1	165,03
Impianto di adduzione acqua	42,31725	Euro/ anno	1	42,31
Impianto di addolcimento	28,21150	Euro/ anno	1	28,21
Prezzo Unitario del singolo kWh per gli impianti di Climatizzazione Estiva ed Elettrici	0,14965	Euro/kWh elettrico		
Centrale Frigorifera	28,23964	Euro/ anno		
Gruppo frigorifero con compressore a vite	474,92900	Euro/ anno		
Quadri elettrici di bordo macchina	67,84700	Euro/ anno		
Unità autonome (Split)	64,91212	Euro/ anno		
			TOTALE	6.864,69

* Il fabbisogno termico annuo è determinato moltiplicando il fabbisogno per la climatizzazione fissato nell’Attestato di Prestazione Energetica – APE per il Volume lordo riscaldato (21.84 kWh/m3a x 3136,33 V = 68.497,45 kWh termico).

Scuola primaria "Antonio Locatelli"

Voce	Valore Euro	Unità di misura		TOTALE
Prezzo Unitario del singolo kWh per gli impianti alimentati a metano, GPL o altro combustibile gassoso o solido utilizzato dall'impianto per la Climatizzazione Invernale	0,06270	Euro/kWh termico	269.987,74 *	16.928,23
Centrale Termica	27,15300	Euro/anno	1	27,15
Generatori di calore con potenzialità tra 35 e 350 kW	107,90500	Euro/ anno	1	107,90
Rete di distribuzione del gas	21,15650	Euro/ anno	1	21,15
Brucciatori	372,38500	Euro/ anno	1	372,38
Condotti di fumo	84,63450	Euro/ anno	1	84,63
Vaso di espansione chiuso	63,47350	Euro/ anno	1	63,47
Organi di sicurezza, di protezione ed indicatori	51,13150	Euro/ anno	1	51,13
Pompe, circolatori ed acceleratori	124,65650	Euro/ anno	12	1495,88
Apparecchiature di regolazione automatica a due posizioni	82,87500	Euro/ anno	6	497,25
Apparecchiature di regolazione automatica con valvole servocomandate a movimento rotativo/rettilineo	89,92150	Euro/ anno	6	539,53
Scambiatori di calore e riscaldatori	42,31725	Euro/ anno	1	42,31
Valvolame > 2"	8,81450	Euro/ anno	24	211,54
Quadri elettrici di bordo macchina	65,23750	Euro/ anno	1	65,23
Sottocentrale di Teleriscaldamento	98,60000	Euro/ anno	1	98,60
Centrale idrica	165,03600	Euro/ anno	1	165,03
Impianto di adduzione acqua	42,31725	Euro/ anno	1	42,31
Impianto di addolcimento	28,21150	Euro/ anno	1	28,21
Prezzo Unitario del singolo kWh per gli impianti di Climatizzazione Estiva ed Elettrici	0,14965	Euro/kWh elettrico		
Centrale Frigorifera	28,23964	Euro/ anno		
Gruppo frigorifero con compressore a vite	474,92900	Euro/ anno		
Quadri elettrici di bordo macchina	67,84700	Euro/ anno		
Unità autonome (Split)	64,91212	Euro/ anno		
			TOTALE	20.841,93

* Il fabbisogno termico annuo è determinato moltiplicando il fabbisogno per la climatizzazione fissato nell'Attestato di Prestazione Energetica – APE per il Volume lordo riscaldato (42.02 kWh/m3a x 6425,22 V = 269.987,74 kWh termico).

Scuola primaria "Dante Alighieri"

Voce	Valore Euro	Unità di misura		TOTALE
Prezzo Unitario del singolo kWh per gli impianti alimentati a metano, GPL o altro combustibile gassoso o solido utilizzato dall'impianto per la Climatizzazione Invernale	0,06270	Euro/kWh termico	148.497,53 *	10.862,59
Centrale Termica	27,15300	Euro/anno	1	27,15
Generatori di calore con potenzialità tra 35 e 350 kW	107,90500	Euro/ anno	1	107,90
Rete di distribuzione del gas	21,15650	Euro/ anno	1	21,15
Brucciatori	372,38500	Euro/ anno	1	372,38
Condotti di fumo	84,63450	Euro/ anno	1	84,63
Vaso di espansione chiuso	63,47350	Euro/ anno	1	63,47
Organi di sicurezza, di protezione ed indicatori	51,13150	Euro/ anno	1	51,13
Pompe, circolatori ed acceleratori	124,65650	Euro/ anno	6	747,90
Apparecchiature di regolazione automatica a due posizioni	82,87500	Euro/ anno	3	248,61
Apparecchiature di regolazione automatica con valvole servocomandate a movimento rotativo/rettilineo	89,92150	Euro/ anno	3	269,76
Scambiatori di calore e riscaldatori	42,31725	Euro/ anno	1	42,31
Valvolame > 2"	8,81450	Euro/ anno	12	105,72
Quadri elettrici di bordo macchina	65,23750	Euro/ anno	1	65,23
Sottocentrale di Teleriscaldamento	98,60000	Euro/ anno		
Centrale idrica	165,03600	Euro/ anno	1	165,03
Impianto di adduzione acqua	42,31725	Euro/ anno	1	42,31
Impianto di addolcimento	28,21150	Euro/ anno	1	28,21
Prezzo Unitario del singolo kWh per gli impianti di Climatizzazione Estiva ed Elettrici	0,14965	Euro/kWh elettrico		
Centrale Frigorifera	28,23964	Euro/ anno		
Gruppo frigorifero con compressore a vite	474,92900	Euro/ anno		
Quadri elettrici di bordo macchina	67,84700	Euro/ anno		
Unità autonome (Split)	64,91212	Euro/ anno		
			TOTALE	11.753,86

* Il fabbisogno termico annuo è determinato moltiplicando il fabbisogno per la climatizzazione fissato nell'Attestato di Prestazione Energetica – APE per il Volume lordo riscaldato (42.77 kWh/m³a x 5786,67 V = 247.495,88 kWh termico). Tale fabbisogno è ridotto del valore stimato pari al 40% a seguito dei lavori di riqualificazione energetica realizzati sull'involucro dell'edificio negli anni 2015/2016.

Scuola secondaria di primo grado "Canonico Finazzi"

Voce	Valore Euro	Unità di misura		TOTALE
Prezzo Unitario del singolo kWh per gli impianti alimentati a metano, GPL o altro combustibile gassoso o solido utilizzato dall'impianto per la Climatizzazione Invernale	0,06270	Euro/kWh termico	360.197,47 *	22.584,38
Centrale Termica	27,15300	Euro/anno	2	54,30
Generatori di calore con potenzialità superiore a 350 kW	137,5300	Euro/ anno	1	137,53
Generatori di calore con potenzialità tra 35 e 350 kW	107,90500	Euro/ anno	1	107,90
Rete di distribuzione del gas	21,15650	Euro/ anno	2	42,13
Brucciatori	372,38500	Euro/ anno	2	744,76
Condotti di fumo	84,63450	Euro/ anno	2	169,26
Vaso di espansione chiuso	63,47350	Euro/ anno	4	253,88
Organi di sicurezza, di protezione ed indicatori	51,13150	Euro/ anno	9	460,18
Pompe, circolatori ed acceleratori	124,65650	Euro/ anno	36	4487,63
Apparecchiature di regolazione automatica a due posizioni	82,87500	Euro/ anno	24	1.989,00
Apparecchiature di regolazione automatica con valvole servocomandate a movimento rotativo/rettilineo	89,92150	Euro/ anno	24	2158,12
Scambiatori di calore e riscaldatori	42,31725	Euro/ anno	2	84,63
Valvolame > 2"	8,81450	Euro/ anno	48	423,10
Quadri elettrici di bordo macchina	65,23750	Euro/ anno	3	195,71
Sottocentrale di Teleriscaldamento	98,60000	Euro/ anno	1	98,60
Centrale idrica	165,03600	Euro/ anno	1	165,03
Impianto di adduzione acqua	42,31725	Euro/ anno	2	84,62
Impianto di addolcimento	28,21150	Euro/ anno	1	28,21
Prezzo Unitario del singolo kWh per gli impianti di Climatizzazione Estiva ed Elettrici	0,14965	Euro/kWh elettrico		
Centrale Frigorifera	28,23964	Euro/ anno		
Gruppo frigorifero con compressore a vite	474,92900	Euro/ anno		
Quadri elettrici di bordo macchina	67,84700	Euro/ anno		
Unità autonome (Split)	64,91212	Euro/ anno		
			TOTALE	34.268,97

* Il fabbisogno termico annuo è determinato moltiplicando il fabbisogno per la climatizzazione fissato nell'Attestato di Prestazione Energetica – APE per il Volume lordo riscaldato (35.37 kWh/m3a x 10183,70 V = 360.197,47 kWh termico).

Asilo Nido

Voce	Valore Euro	Unità di misura		TOTALE
Prezzo Unitario del singolo kWh per gli impianti alimentati a metano, GPL o altro combustibile gassoso o solido utilizzato dall'impianto per la Climatizzazione Invernale	0,06270	Euro/kWh termico	17.967,44 *	1.126,57
Centrale Termica	27,15300	Euro/anno	1	27,15
Generatori di calore con potenzialità inferiore a 35 kW	45,84450	Euro/ anno	1	45,84
Rete di distribuzione del gas	21,15650	Euro/ anno	1	21,15
Brucciatori	372,38500	Euro/ anno	1	372,38
Condotti di fumo	84,63450	Euro/ anno	1	84,63
Vaso di espansione chiuso	63,47350	Euro/ anno	1	63,47
Organi di sicurezza, di protezione ed indicatori	51,13150	Euro/ anno	1	51,13
Pompe, circolatori ed acceleratori	124,65650	Euro/ anno	1	124,65
Apparecchiature di regolazione automatica a due posizioni	82,87500	Euro/ anno	1	82,75
Apparecchiature di regolazione automatica con valvole servocomandate a movimento rotativo/rettilineo	89,92150	Euro/ anno	1	89,92
Scambiatori di calore e riscaldatori	42,31725	Euro/ anno	1	42,31
Valvolame > 2"	8,81450	Euro/ anno		
Quadri elettrici di bordo macchina	65,23750	Euro/ anno	1	65,23
Sottocentrale di Teleriscaldamento	98,60000	Euro/ anno		
Centrale idrica	165,03600	Euro/ anno	1	165,03
Impianto di adduzione acqua	42,31725	Euro/ anno	1	42,31
Impianto di addolcimento	28,21150	Euro/ anno	1	28,21
Prezzo Unitario del singolo kWh per gli impianti di Climatizzazione Estiva ed Elettrici	0,14965	Euro/kWh elettrico		
Centrale Frigorifera	28,23964	Euro/ anno		
Gruppo frigorifero con compressore a vite	474,92900	Euro/ anno		
Quadri elettrici di bordo macchina	67,84700	Euro/ anno		
Unità autonome (Split)	64,91212	Euro/ anno		
			TOTALE	2.432,73

* Il fabbisogno termico annuo è determinato moltiplicando il fabbisogno per la climatizzazione fissato nell'Attestato di Prestazione Energetica – APE per il Volume lordo riscaldato (46.19 kWh/m3a x 388,99 V = 17.967,44 kWh termico).

Gli importi del canone indicati nella proposta presentata da Linea Servizi Srl e desunti secondo l'allegato D - corrispettivi e tariffe - previste della convenzione CONSIP "Servizio Integrato Energia 3 - Lotto 2" sono ora confrontati nella tabella sotto riportata:

Impianto	Canone LINE A SERVIZI Srl	Canone CONSIP	Differenza
Palazzo Municipale	7.187,00	6.864,69	+322,31
Scuola primaria "Antonio Locatelli"	16.930,00	20.841,93	-3.911,93
Scuola primaria "Dante Alighieri"	8.442,02	11.753,86	- 3.311,84
Scuola secondaria di primo grado	33.295,40	34.268,97	- 973,57
Asilo nido	2.836,00	2.432,73	+ 403,27
TOTALE			- 7.471,76

CONCLUSIONI

Per tutte le motivazioni-considerazioni esposte nei capitoli precedenti si può affermare che sussiste la sostenibilità economica per un affidamento in house.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Geom. Moris Paganelli

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del testo unico DPR 28 dicembre 2000 n. 445,
del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate

ALLEGATI:

- Convenzione CONSIP "Servizio Integrato Energia 3 - Lotto 2" -allegato D corrispettivi e tariffe

ALLEGATO “D”
CORRISPETTIVI E TARIFFE
PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO ENERGIA
PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI AI SENSI DELL’ART. 26 LEGGE N.
488/1999 E S.M.I. E DELL’ART. 58 LEGGE N. 388/2000

LOTTO 2

INDICE

PREZZI UNITARI DEI SERVIZI A CANONE	3
Tabella 1: Servizio Energia “A”	3
Tabella 2: Servizio Energia “A.b”	5
Tabella 3: Servizio Energetico Elettrico “B”	5

Prezzi Unitari dei servizi a canone

Relativamente alle attività che dovranno essere erogate, come meglio specificato nell'Allegato 3 "Offerta Economica", i prezzi unitari "PU", sono quelli riportati nelle successive Tabelle da 1 a 3.

Tabella 1: Servizio Energia "A"

Codice voce	Voce	Valore	Unità di misura
-	Coefficiente di condivisione "alpha" (α) di cui al paragrafo 12.1.1.4 del Capitolato Tecnico (espresso in percentuale)	10%	-
A.G	Prezzo Unitario del singolo kWh per gli impianti alimentati a gasolio o altro combustibile liquido utilizzato dall'impianto per la Climatizzazione Invernale	0,09920	Euro/kWh termico
A.M	Prezzo Unitario del singolo kWh per gli impianti alimentati a metano, GPL o altro combustibile gassoso o solido utilizzato dall'impianto per la Climatizzazione Invernale	0,06270	Euro/kWh termico
A.T	Prezzo Unitario del singolo kWh per gli impianti di Teleriscaldamento e destinati alla Climatizzazione Invernale	0,07770	Euro/kWh termico
A.1	Centrale/Sottocentrale Termica	27,15300	Euro/centrale/anno
A.2	Generatori di calore con potenzialità superiore a 350 kW	137,53000	Euro/generatore/anno
A.3	Generatori di calore con potenzialità tra 35 e 350 kW	107,90500	Euro/generatore/anno
A.4	Generatori di calore con potenzialità inferiore a 35 kW	45,84450	Euro/generatore/anno
A.5	extraprezzo per generatori di calore olio diatermico	42,31700	Euro/generatore/anno
A.6	Serbatoi per combustibile liquido	87,88150	Euro/serbatoio/anno
A.7	Rete di distribuzione del gas	21,15650	Euro/centrale/anno
A.8	Bruciatori	372,38500	Euro/bruciatore/anno
A.9	Condotti di fumo	84,63450	Euro/condotto di fumo/anno
A.10	Vaso di espansione aperto	52,89550	Euro/vaso/anno
A.11	Vaso di espansione chiuso	63,47350	Euro/vaso/anno
A.12	Organi di sicurezza, di protezione ed indicatori	51,13150	Euro/organo di sicurezza/anno
A.13	Pompe, circolatori ed acceleratori	124,65650	Euro/elemento/anno

Tabella 1: Servizio Energia "A"

Codice voce	Voce	Valore	Unità di misura
A.14	Ventilatori	59,59350	Euro/ventilatore/anno
A.15	Motori elettrici	36,32050	Euro/motore/anno
A.16	Apparecchiature elettriche	19,74975	Euro/apparecchiatura elettrica/anno
A.17	Apparecchiature di regolazione automatica a due posizioni	82,87500	Euro/apparecchiatura / anno
A.18	Apparecchiature di regolazione automatica con valvole servocomandate a movimento rotativo/rettilineo	89,92150	Euro/apparecchiatura / anno
A.19	Apparecchiature di regolazione automatica a riaccensione proporzionale	88,15750	Euro/apparecchiatura / anno
A.20	Scambiatori di calore e riscaldatori	42,31725	Euro/scambiatore/anno
A.21	Valvolame > 2"	8,81450	Euro/valvola/anno
A.22	Impianto di trattamento dell'acqua	88,86300	Euro/impianto di trattamento/anno
A.23	Sottocentrale di Teleriscaldamento	98,60000	Euro/sottocentrale/anno
A.24	Quadri elettrici di bordo macchina	65,23750	Euro/quadro/anno
A.25	Cogeneratore fino a 115 kWt	0,75650	Euro/ora/anno
A.26	Cogeneratore da 115 a 500 kWt	0,78625	Euro/ora/anno
A.27	Cogeneratore oltre 500 kWt	0,84150	Euro/ora/anno
A.28	Centrale idrica	165,03600	Euro/centrale idrica/anno
A.29	Impianto di adduzione acqua	42,31725	Euro/impianto/anno
A.30	Impianto di addolcimento	28,21150	Euro/impianto/anno
A.31	Tubazioni rete primaria	0,05100	Euro/m ² sup. netta/anno
A.32	Utenze terminali impianto idrico-sanitario	0,42500	Euro/m ² sup. netta/anno
A.33	Rete fognaria acque bianche e nere	21,15650	Euro/pozzetto/anno
A.34	Impianti di sollevamento	25,38950	Euro/gruppo di pressurizzazione/anno

Tabella 1

Tabella 2: Servizio Energia "A.b"

Codice voce	Voce	Valore	Unità di misura
Ab.G	Prezzo Unitario del singolo kWh per gli impianti alimentati a gasolio o altro combustibile liquido utilizzato dall'impianto per la Climatizzazione Invernale	0,09920	Euro/kWh termico
Ab.M	Prezzo Unitario del singolo kWh per gli impianti alimentati a metano, GPL o altro combustibile gassoso o solido utilizzato dall'impianto per la Climatizzazione Invernale	0,06270	Euro/kWh termico
Ab.T	Prezzo Unitario del singolo kWh per gli impianti di Teleriscaldamento e destinati alla Climatizzazione Invernale	0,07770	Euro/kWh termico

Tabella 2
Tabella 3: Servizio Energetico Elettrico "B"

Codice voce	Voce	Valore	Unità di misura
-	Coefficiente di condivisione "beta" (β) di cui al paragrafo 12.2.1.2 del Capitolato Tecnico (espresso in percentuale)	10%	-
B	Prezzo Unitario del singolo kWh per gli impianti di Climatizzazione Estiva ed Elettrici	0,14965	Euro/kWh elettrico
C.1	Centrale Frigorifera	28,23964	Euro/centrale/anno
C.2	Gruppo frigorifero con compressore a vite	474,92900	Euro/gruppo frigo/anno
C.3	Gruppo frigorifero centrifugo	447,42360	Euro/gruppo frigo/anno
C.4	Gruppo frigorifero ad assorbimento	1064,52164	Euro/gruppo frigo/anno
C.5	Torri evaporative e condensatori evaporativi	272,12172	Euro/torre evaporativa /anno
C.6	Centrali di trattamento aria	28,23964	Euro/centrale trattamento/anno
C.7	Quadri elettrici di bordo macchina	67,84700	Euro/quadro/anno
C.8	Unità di Trattamento Aria	637,58084	Euro/U.T.A./anno
C.9	Circuiti aeraulici	0,95472	Euro/m ² sup. netta servita/anno
C.10	Circuiti idronici	0,44200	Euro/m ² sup. netta servita/anno
C.11	Piastre radianti e ventilcovettori	1,01244	Euro/m ² sup. netta servita/anno

Tabella 3: Servizio Energetico Elettrico "B"

Codice voce	Voce	Valore	Unità di misura
C.12	Unità autonome (Split)	64,91212	Euro/unità autonoma/anno
D.1	Cabina MT/BT	80,86832	Euro/cabina/anno
D.2	Quadro Media Tensione	225,72940	Euro/quadro/anno
D.3	Sezione di trasformazione	129,82892	Euro/trasformatore/anno
D.4	Quadro di rifasamento	99,93620	Euro/quadro/anno
D.5	Comandi e circuiti prese	47,85976	Euro/cabina/anno
D.6	Impianto di illuminazione normale	33,55664	Euro/cabina /anno
D.7	Impianto di illuminazione di sicurezza	61,31008	Euro/cabina/anno
D.8	Impianto di terra	0,02236	Euro/ m2 sup. netta/anno
D.9	Locale di consegna energia in Bassa Tensione	103,12744	Euro/locale consegna /anno
D.10	Quadro Generale Bassa Tensione	278,35860	Euro/QGBT/anno
D.11	Quadri elettrici generali di edificio e sottoquadri di piano e di zona	1,10084	Euro/m2 sup. netta/anno
D.12	Distribuzione secondaria	0,72956	Euro/m2 sup. netta/anno
D.13	Gruppo elettrogeno pot. nom. < 500 kVA	545,56528	Euro/gruppo elettrogeno/anno
D.14	Gruppo elettrogeno pot. nom. 500 ≤ kVA < 800	699,28404	Euro/gruppo elettrogeno/anno
D.15	Gruppo elettrogeno pot. nom. 800 ≤ kVA < 1.000	752,42544	Euro/gruppo elettrogeno/anno
D.16	Gruppo elettrogeno pot. nom. ≥ 1.000 kVA	901,95404	Euro/gruppo elettrogeno/anno
D.17	Gruppo statico di continuità pot. nom. < 10 kVA	660,13584	Euro/gruppo statico di continuità/anno
D.18	Gruppo statico di continuità pot. nom. 10 ≤ kVA < 25	792,16124	Euro/gruppo statico di continuità/anno
D.19	Gruppo statico di continuità pot. nom. 25 ≤ kVA < 60	1029,81164	Euro/gruppo statico di continuità/anno
D.20	Gruppo statico di continuità pot. nom. 60 ≤ kVA < 100	1267,46152	Euro/gruppo statico di continuità/anno
D.21	Gruppo statico di continuità pot. nom. 100 ≤ kVA < 160	1355,47724	Euro/gruppo statico di continuità/anno
D.22	Gruppo statico di continuità pot. nom. 160 ≤ kVA < 250	1619,53220	Euro/gruppo statico di continuità/anno
D.23	Gruppo statico di continuità pot. nom. ≥ 250 kVA	1848,38212	Euro/gruppo statico di continuità/anno
D.24	Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche	165,03396	Euro/edificio protetto/anno
D.25	Impianti di illuminazione esterna	52,81016	Euro/palo/anno

Tabella 3: Servizio Energetico Elettrico "B"

Codice voce	Voce	Valore	Unità di misura
D.26	Impianto telefonico	0,08424	Euro/m2 sup. netta servita/anno
D.27	Impianto citofonico	33,01324	Euro/impianto/anno

Tabella 3